

Suor Maria Laura “Eccomi”

Sono ... una Fdc e porgo a voi un saluto cordiale e un vivo ringraziamento da parte di Sr Anna Maria Di Pietro, la nostra Regionale, che non può essere presente in questo momento.

Siamo qui, colmi di gioia e di riconoscenza verso la Caritas italiana e la “Rete Europea Risorse Umane” per la realizzazione dell’audiolibro che renderà la Beata Maria Laura ancor più vicina a noi, dandole nuovamente voce... Grazie per aver sentito e indicato così nel “Camminare insieme sulla via degli ultimi” anche i passi decisi, forti e leggeri nello stesso tempo, di Suor Maria Laura.

Desidero dirvi che ho vissuto con lei in comunità a Parma ed ho insegnato nella classe vicina alla sua. Posso testimoniare il suo darsi generosamente e senza stancarsi per raggiungere tutti, le sue capacità educative nei confronti degli alunni, le sue relazioni aperte e spontanee con i genitori e altri operatori della scuola... la sua immediatezza nel fare famiglia e nel gioire di momenti di fraternità, di scambio... ma non avevo di certo capito chi era veramente. Avevo condiviso vita e missione con lei, ma non mi ero accorta della straordinarietà della sua persona. Ed è capitato, perché in fondo, lei agiva così... in modo semplice, sereno, senza farsi notare, senza attirare a sé, ma indicando Lui, il suo Signore, sorgente del suo agire, del suo donarsi.

Sono attratta dal titolo scelto per questo audiolibro “**Eccomi**”: è una bella e intensa sintesi della vita e della persona di Suor Maria Laura: È l’**eccomi** alla **vita**, l’**eccomi della disponibilità semplice e serena** di ogni giorno, l’**eccomi** per fare della sua vita **qualcosa di bello per gli altri**, l’**eccomi** per **consegnare la sua vita**, come Gesù, e seguendo il suo Maestro e Signore, **invocare il perdono** per chi la uccideva.

Ci riunisce quindi la memoria di una persona sorprendentemente disponibile e vera e per questo profondamente viva in mezzo a noi! Ci sono parole, o gesti particolari che ci dicono quanto lei abbia saputo vivere sempre nel segno della pienezza e della bellezza!

Desidero indicarne alcuni. Scriveva il 2 settembre 1996:

Giornata indimenticabile. È l’anniversario della morte della mia mamma Marcellina.

Ha dato la vita per me. Non posso non donare - aprirmi agli altri - fidarmi di Dio... morire per vivere di più in Lui. Ho ricordato anche papà Stefano e il suo testamento: “Ricordati... che la cosa più importante nella vita è la preghiera”.

La preghiera e il dono gratuito sono le mie radici familiari.

Ed è stato veramente così: la preghiera e il dono gratuito hanno accompagnato Suor Maria Laura lungo tutta la sua vita, in una consapevolezza sempre più profonda e grata. Il suo **eccomi alla vita** il 20 agosto 1939 contiene in germe il suo donarsi generoso e gioioso, senza condizioni, perché sorretto da quel fidarsi di Dio... morire per vivere di più in Lui.

Fedele a questo suo progetto, aveva fatto affiggere alla porta della Cappella della comunità la scritta: “**Entra per pregare. Esci per amare**”. E davvero passava lungo tempo immobile, in preghiera davanti a Gesù Eucaristia, poi usciva per distribuire con larghezza l’amore ricevuto. Ecco l’espressione felice della sua relazione quotidiana con il suo Signore:

*“Un sì gioioso **ogni giorno** a Lui che mi attira, di cui mi fido... a cui mi affido”.*

Negli appunti di Suor Maria Laura troviamo con facilità espressioni che ci svelano il suo eccomi **della disponibilità semplice e serena** di ogni giorno.

In effetti, il luogo e la modalità del suo donarsi era il quotidiano con questo atteggiamento che lei stessa ci rivela: *L'importante è fare ogni cosa con fede, amore ed entusiasmo.*

Con tutto il cuore ti cerco. Rispondimi. Dove? Nella quotidianità. Quando? Nella fatica, dolore, sofferenza. Come? Nella Parola, nei Sacramenti, nelle Persone.

In un altro momento si esprimerà così:

*Gesù è sorpresa, novità **quotidiana**... Lui è il Signore. Lui è l'Amore. **Ogni giorno** mi chiama e mi seduce, mi vede, mi invita, mi rimprovera, mi castiga.*

*Con lo sguardo fisso su Gesù, Verbo incarnato, viviamo la **quotidianità** fatta di povertà, piccolezza, fragilità. Contempliamo Gesù negli altri.*

*Impegniamoci a vivere l'accoglienza tra noi, con chi bussa, con chi telefona, con chi ci disturba perché è quel Gesù che diciamo di amare... **Lasciamoci disturbare** perché è Lui che ci vuole visitare, convertire, amare”.*

La sua donazione ai fratelli/ sorelle non ha limiti.

In questo modo vive il suo eccomi per fare della sua vita **qualcosa di bello per gli altri**.

Intuizione, dono dello Spirito ricevuto già negli anni della sua giovinezza e che orienterà tutte le sue scelte. *“Fare qualcosa di bello per gli altri”.*

Lei stessa commenta: *“C'era in questa frase un imperativo... la sua risonanza in me mi riempiva di gioia. Sentivo che avrei dato un senso pieno alla mia vita.”*

I giovani sono l'oggetto della sua attenzione, della sua predilezione:

*Parlare ai **giovani** e dire che **Dio è Amore**: li ama. Ama ciascuno come fosse unico.*

Così sollecita anche altre giovani: *Anche tu **fa' qualcosa di bello**. scopri il tesoro che è in te e intorno a te. Fa' qualcosa di bello: non sono sola, in me c'è Dio.*

E infine l'eccomi per **consegnare la sua vita**, come Gesù, e seguendo il suo Maestro e Signore, **invocare il perdono** per chi la uccideva.

È l'eccomi supremo preparato da tutta la vita e soprattutto nell'ultimo periodo quando così aveva scritto: *“Vivere disponibili **fino a dare la vita per Cristo**”.*

E dopo aver seguito la celebrazione dei martiri del 20° secolo, aveva commentato, quasi profezia di quello che sarebbe successo qualche giorno dopo:

“Noi ci diamo da fare, però non siamo mai capaci di dare tutto noi stessi; questa donazione totale c'è nel martirio ma quello solo Dio lo stabilisce”.

E il 6 giugno 2000 scrive col sangue la sua offerta totale al Signore Gesù, il Suo Signore e il suo Sposo. Divenuta conforme a Lui, giorno dopo giorno, **è il Raggio di luce** che squarcia le tenebre del male e come il suo Signore, chiede il perdono per chi la colpisce a morte.

Perdono, dono per ...: porta aperta per una nuova vita.